

Dalla Trincea alle Accademie: l’Ucraina insegna alla Germania la guerra del futuro

Pubblicato il 12/03/2026

Per anni sono stati gli eserciti occidentali ad addestrare i soldati di Kyiv. Oggi, però, il rapporto si sta **rovesciando**. La Germania ha deciso di accogliere **istruttori militari ucraini** nelle scuole della **Bundeswehr**, riconoscendo che l’esperienza accumulata dall’Ucraina sul campo di battaglia rappresenta una delle fonti più preziose per preparare l’Europa a un conflitto ad alta intensità.

La decisione nasce da una valutazione sempre più diffusa nei vertici militari europei: la guerra combattuta dall’Ucraina contro la Russia ha prodotto una quantità enorme di **lezioni tattiche**, **innovazioni operative** e adattamenti immediati che nessun altro esercito occidentale possiede in forma così concreta. Non si tratta soltanto di teoria o di simulazioni, ma di una pratica quotidiana sviluppata sotto pressione reale, in uno scenario dominato da **artiglieria**, **mezzi corazzati**, **genio militare**, **comando e controllo digitale** e soprattutto **droni**.

Per Berlino, il messaggio è chiaro: se l'obiettivo è rendere la Bundeswehr pronta entro il **2029**, la Germania non può limitarsi ad aumentare la spesa o acquistare nuovi sistemi d'arma. Deve anche assorbire una cultura del combattimento più moderna, flessibile e vicina alla realtà del fronte. In questo senso, l'arrivo di consiglieri e istruttori ucraini rappresenta un passaggio di grande valore politico e simbolico: Kyiv non è più soltanto un Paese da sostenere, ma un partner capace di **insegnare**.

Questa inversione di ruolo ha anche un significato più profondo. Dopo anni in cui la NATO ha trasferito competenze all'Ucraina, oggi è proprio l'Ucraina a offrire all'Europa una forma di **know-how militare** che nasce dall'esperienza diretta contro la Russia. È il riconoscimento, implicito ma fortissimo, che la **guerra moderna** si sta studiando nei campi di battaglia ucraini molto più che nei manuali tradizionali delle accademie occidentali.



Dalla Trincea alle Accademie: l'Ucraina insegna alla Germania la guerra del futuro

Il fattore 2029: prepararsi ora a una guerra che potrebbe arrivare presto

Il riferimento al **2029** non è casuale. Nelle analisi di sicurezza occidentali, quella data viene sempre più spesso indicata come una possibile scadenza strategica entro cui la Russia potrebbe ricostruire capacità sufficienti per minacciare direttamente il fianco orientale della **NATO**. Per questo Berlino ritiene di non avere tempo da perdere.

La Germania sta già accelerando il rafforzamento della propria forza terrestre e punta a costruire il nucleo dell'esercito convenzionale più robusto d'Europa. Ma la leadership tedesca sa

che non basta disporre di più uomini, più mezzi e più fondi. Serve soprattutto una preparazione aderente alle caratteristiche della guerra contemporanea, che in Ucraina ha mostrato un volto molto diverso da quello immaginato da molte pianificazioni del passato.

La guerra attuale è infatti sempre più segnata da **velocità**, **adattamento** e integrazione tra sistemi diversi. Le unità sul terreno devono reagire in tempi rapidissimi, collegando informazioni, sensori, droni e fuoco indiretto in un ciclo continuo. Gli ucraini hanno sviluppato questa capacità in modo spesso artigianale ma estremamente efficace, trasformando l'urgenza in **innovazione militare**. È proprio questo approccio che interessa alla Bundeswehr: non solo apprendere singole tecniche, ma incorporare una nuova mentalità operativa.

In quest'ottica, la cooperazione tra Berlino e Kyiv è anche il segno di una relazione di sicurezza diventata più **paritaria**. La Germania continua a essere uno dei principali sostenitori europei dell'Ucraina, ma allo stesso tempo riconosce di avere molto da imparare. È un passaggio importante nella trasformazione strategica del continente: l'Europa non guarda più all'Ucraina soltanto come linea avanzata di difesa, ma come laboratorio da cui estrarre insegnamenti essenziali per la propria **deterrenza** futura.



I Droni Ucraini insegnano la Guerra del Futuro a Washington.

Da Berlino a Washington: i droni ucraini entrano nel dibattito strategico occidentale

La centralità dell'esperienza ucraina non si ferma alla Germania. Negli stessi giorni in cui Berlino apre le porte delle sue scuole militari agli istruttori di Kyiv, anche **Washington** guarda con

crescente attenzione al patrimonio di conoscenze maturato dagli ucraini, in particolare nel settore dei **droni**.

Secondo quanto riportato recentemente da **Defense News**, comandanti ed esperti di alcune delle più note unità ucraine specializzate nella guerra con sistemi unmanned saranno presenti nella capitale statunitense per discutere con decisori politici e responsabili della difesa delle lezioni apprese sul campo. Il dato è estremamente significativo: gli ucraini non vengono invitati come semplici testimoni della guerra, ma come interlocutori in grado di spiegare come i **UAV** abbiano trasformato il combattimento, la ricognizione, l'acquisizione bersagli e perfino il modo di logorare le difese nemiche.

La presenza ucraina a Washington rafforza un punto ormai evidente anche a Berlino: il dominio dei droni non è più un settore marginale o specialistico, ma uno degli assi centrali della **guerra contemporanea**. Gli ucraini hanno saputo integrare droni commerciali adattati, sistemi militari dedicati, attacchi di precisione a basso costo e processi decisionali molto rapidi. Questo modello interessa agli Stati Uniti per ragioni tecnologiche e strategiche, ma interessa ancora di più all'Europa, che deve tradurre queste esperienze in dottrina, industria e addestramento.

È qui che i due piani, tedesco e americano, si toccano. Berlino vuole usare le lezioni ucraine per preparare la **Bundeswehr** a un possibile confronto futuro con la Russia. Washington vuole capire come adattare il proprio apparato di difesa alla rivoluzione innescata dai droni e dalle nuove forme di guerra distribuita. In entrambi i casi, il centro del discorso è lo stesso: l'Ucraina è diventata un **produttore di conoscenza strategica**.

In definitiva, il vero cambiamento non è soltanto che soldati ucraini addestreranno militari tedeschi o che esperti ucraini parleranno a Washington. Il cambiamento più profondo è che una parte crescente dell'Occidente ha capito che la superiorità militare del futuro dipenderà dalla capacità di apprendere rapidamente da chi sta combattendo **oggi**. E oggi, nel campo della guerra ad alta intensità, dei droni e dell'adattamento operativo, la lezione ucraina appare una delle più decisive.